

Un Dio che ama l'uomo, negozia con lui, s'incarna, si trasfigura



Il papa-con-gesuiti-a-lisbona, foto di p. Antonio Spadaro

Un papa che stabilisce relazioni: a Lisbona con i gesuiti del Portogallo ha detto "bisogna capire che c'è una giusta evoluzione nella comprensione delle questioni di fede e di morale"

Allora Dio il Signore fece cadere un profondo sonno sull'uomo, che si addormentò; prese una delle costole di lui, e richiuse la carne al posto d'essa. Dio il Signore, con la costola che aveva tolta all'uomo, formò una donna e la condusse all'uomo. L'uomo disse: «Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne. Ella sarà chiamata donna perché è stata tratta dall'uomo»

(Gen 2,21-23).

"In questo passo della Bibbia l'ente validante – mi spingerei fino a dire l'ente giudicante – non è Dio, ma l'uomo. Colui che nel catechismo di san Pio X era presentato come l'Essere perfettissimo è qui uno che procede per tentativi e attraversa la frustrazione del fallimento. Cosa poteva significare per me quella pagina delle Scritture, che avevo letto in mille occasioni senza mai vederla da una simile prospettiva? Come è possibile che il Creatore non sapesse subito che la «cosa giusta» da fare era la donna, e che andasse fatta in quella maniera? Voleva forse dire che Dio non era onnipotente o onnisciente? Ero abbastanza adulta per età e per fede da non ridurre la faccenda a domande così povere. Piuttosto mi interrogai sul significato che fino ad allora avevo dato all'onnipotenza

...Sebbene sembrasse prediligere le vie più macchinose, non c'era dubbio che Dio potesse fare quelle cose e molte altre. In questo passo biblico preziosissimo, però, c'è qualcosa di più miracoloso: un Dio in relazione con l'uomo, cui chiede di collaborare in modo creativo, che ascolta le sue esigenze e su di esse ricalibra le proprie azioni, e solo al termine del confronto si dispone a piegare le leggi di natura e ottenere il risultato migliore, che lascia l'altro finalmente soddisfatto. Di un Dio di successo io sarei forse potuta diventare fan, ma è di questo Dio fallace e negoziatore che sono diventata fedele.

...Nessuno, tranne un Dio disposto al fallimento, può amare e avere pietà della specie più fallita di tutte, l'unica capace di causare da sé i presupposti per la propria distruzione. Solo un Dio aperto al rischio dell'errore può decidere di incarnarsi nella mia stessa umanità, assumendo i limiti del corpo, dello spazio e del tempo.

Il fallimento del Dio di Genesi proprio durante la massima ostensione della sua onnipotenza, la creazione, mi sembrò direttamente collegato all'esperienza di Gesù, al suo fallimento sulla croce, alla sua vicenda fatta di insuccessi secondo i parametri della potenza patriarcale.

Tra questi due estremi inconciliabili, il Creatore e la creatura, non potrebbe esserci una relazione che non sia in dislivello e infatti non è strano che la religiosità popolare abbia avuto nei secoli così bisogno di santi e santini per mediare il rapporto con un'Entità tanto siderale. Solo Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo poteva rappresentare la zona franca spirituale dove il divino e l'umano si incontrano, ricapitolati in lui. Soltanto lo sguardo di Gesù può poggiarsi su di me in maniera giusta, perché soltanto lui ha coscienza personale dell'abisso della mia natura, con le sue miserie e le sue vette. L'onnipotenza divina che potevo accettare come femminista era già nelle Scritture, ma ci sono dovuta arrivare desiderandola: nessuna omelia domenicale mi aveva mai proposto un'immagine di Dio Padre che preferisce la relazione all'azione."

Murgia, Michela. God Save the Queer: Catechismo femminista. Capitolo "Il fallimento di Dio" (pp.42-44). EINAUDI. Edizione del Kindle.

scansione tematica e temporale:

Domenica 1° Ottobre 2023

Uscita all'Abbazia di Follina, Cison di Valmarino e Laghi di Revine

Domenica 8 Ottobre 2023

Incontro con il gruppo Il Mandorlo e il gruppo genitori. Eucarestia ore 18:00 nella parrocchia di Vigonovo con don Gabriele, segue cena e incontro

Domenica 12 Novembre 2023

Dio fallace e negoziatore (prof. Maurizio Galeazzo)

Domenica 3 Dicembre 2023

L'incarnazione di Dio (prof. Maurizio Galeazzo)
Incontro + Eucaristia di inizio Avvento

Domenica 17 Dicembre 2023

Liturgia natalizia insieme al gruppo La Parola, a Vicenza con don Dario Vivian

Domenica 14 Gennaio 2024

Gioia e luce nella Trasfigurazione di Gesù (prof. Maurizio Galeazzo)

Domenica 4 Febbraio 2024

La Trinità: comunione indivisibile di persone (prof. Maurizio Galeazzo)

Sabato 17 Febbraio 2024

Eucarestia di Quaresima, segue cena

Domenica 25 Febbraio 2024

Pranzo con i poveri

da sabato 9 a domenica 10 Marzo 2024

Weekend di spiritualità LGBT+ a Villa Immacolata con Lidia Maggi

Domenica 24 Marzo 2024

Celebrazione delle Palme insieme al gruppo La Parola, a Vicenza con don Luca Lunardon

da giovedì 25 a domenica 28 Aprile 2024

Uscita di 4 giorni a Napoli

Venerdì 17 Maggio 2024

18^ veglia di preghiera per il superamento dell'omofobia, transfobia e dell'intolleranza

Domenica 19 Maggio 2024

Eucarestia di Pentecoste, segue cena

Domenica 16 Giugno 2024

Incontro di verifica e programmazione